

La direttrice del laboratorio di Patologia clinica, Lillo: utili i drive through lavoriamo ininterrottamente dalle sette del mattino alle otto di sera

«I test sul territorio sono circa 600 al giorno Per questo motivo l'attesa può essere lunga»

IL REPORTAGE

Arianna Codato / SAVONA

Con quasi quattromila persone nel Savonese positive o in isolamento, perché contatti diretti o famigliari di contagiati e cittadini preoccupati, è in continuo aumento la richiesta di tamponi da effettuare, soprattutto a domicilio. «Lavoriamo su tutti i tamponi che ci vengono consegnati durante la giornata – spiega Flavia Lillo, direttrice della Struttura Complessa laboratorio di Patologia clinica – il problema per l'utenza in attesa è legata alla difficoltà delle squadre di effettuare tanti test su un territorio piuttosto vasto e anche per questo sono molto utili i drive through».

Una media di 600 tamponi analizzati ogni giorno, con una capacità di analisi che aumenterà da lunedì con l'arrivo di un nuovo macchinario in grado di processare un alto numero di campioni, sommata a tutta l'attività legata agli altri esami di routine come glicemia e emocromo, con altri 400 test ciascuno giornalieri.

Sono i numeri del laboratorio di Patologia clinica dell'ospedale San Paolo di Savona, secondo in ordine di tempo dopo il San Martino, ad essere autorizzato dal Ministero all'esame dei test molecolari per il coronavirus a marzo.

«Ogni volta che arriva un gruppo di tamponi vengono portati nel laboratorio di

produzione dove inizia l'attività di manipolazione che richiede dalle due ore e mezza alle tre ore per ogni gruppo di test che comprende dai 25 ai 50 campioni» continua la dottoressa. Più volte al giorno sono consegnati tamponi in arrivo da tutto il comprensorio savonese. Un ciclo continuo di lavoro, dalle sette del mattino fino alle venti di sera, ultima seduta che produce i risultati intorno alle 22.

«Come precedenza garantiamo i risultati per il pronto soccorso e i reparti che necessitano di riscontri immediati per la valutazione delle cure – prosegue Flavia Lillo – per i sintomatici, per il personale sanitario, quelli del territorio, per gli asintomatici e i test di controllo».

Rispetto ad altre analisi automatizzate i test per il coronavirus richiedono diversi passaggi che vengono effettuati anche manualmente. In tutto sono 24 a Savona i tecnici che lavorano su più turni anche per continuare le analisi di altre patologie, 18 nel laboratorio di Pietra Ligure dove sono svolti i test per gli antigeni covid e, a breve, sarà attivata anche per la notte la possibilità di effettuare l'analisi molecolare per garantire la copertura serale al pronto soccorso.

«Il personale del laboratorio biomedico da quasi un anno si sta dedicando con passione e impegno per svolgere al meglio una grossa mole di lavoro – conclude la dottoressa Lillo - e a loro va il mio grande ringraziamento». —

I NUMERI

La curva dei contagi in provincia sale ancora: in totale sono 1.777

La curva dei contagi sale ancora di ben oltre i mille casi. Sono infatti 1.209 i nuovi positivi registrati ieri in tutta la regione, di cui 124 in provincia di Savona.

Si tratta di 20 contatti di positivi già confermati, 102 derivanti dall'attività di screening e due dal settore socio-sanitario.

In totale in provincia di Savona i positivi sono 1.777, ma restano anche 2.043 persone chiuse in casa in sorveglianza attiva.

In tutta la regione ieri i tamponi effettuati sono stati 7.278. La maggior pressione resta ancora nell'area metropolitana di Genova con 783 nuovi casi, 118 nell'imperiese, 14 nella zona di Chiavari e 170 a La Spezia.

Stabile, dopo giorni di incremento degli accessi al Pronto soccorso, è invece il numero degli ospedalizzati: i pazienti ricoverati tra l'ospedale San Paolo di Savona e il Santa Maria di Misericordia di Albenga sono 177 a fronte di 190 posti disponibili.

Altri 14 pazienti sono in terapia intensiva a fronte di 20 postazioni attivate.

La provincia di Savona continua a piangere vittime: una donna di 88 anni è morta mercoledì all'ospedale San Paolo; giovedì, sempre a Savona, si è spento anche un uomo di 74 anni.

L. B.



Il lavoro è a ritmo continuo nel laboratorio di Patologia clinica, diretto dalla dottoressa Flavia Lillo

IL LEGALE: «NON PAGHIAMO SANZIONI, FAREMO IL PROCESSO»

Sicurezza dei lavoratori tre dirigenti indagati al Trinchieri di Albenga

L'Asl 2 ha notificato nei giorni scorsi le contestazioni sulle presunte violazioni alle norme sulla sicurezza del lavoro dei dipendenti ai vertici dell'istituto Domenico Trinchieri di Albenga. Tre gli indagati: il presidente Piero Corradi, la direttrice amministrativa Daniela Giraldi e l'ex direttore sanitario Lucio Porcu. In parti-

colare la magistratura contesta irregolarità di carattere operativo come la mancata variazione del Dvr, il documento di valutazione del rischio dal livello 2 al livello 3, quindi il mancato filtro, sempre riferito al personale dipendente della struttura, che ha assistito gli anziani ospiti alcuni dei quali si erano am-

malati e poi risultati positivi al Covid 19.

«Si tratta di contestazioni di carattere operativo che proceduralmente potrebbero essere trasformate in una sanzione amministrativa pagando la quale si definirebbero le relative posizioni – precisa l'avvocato Giorgio Cangiano - I miei assistiti però, volendo dimostrare la correttezza del loro operato e la drammatica situazione che hanno dovuto affrontare soprattutto nei periodi iniziali di questa emergenza senza che venissero forniti tamponi e direttive specifiche, con ogni probabilità sceglieranno di affrontare il processo avendo piena fiducia nella magistratura». —